



Specializzazioni in Sostegno

TEORIA E TEST

a cura di

V. Crisafulli • F. de Robertis

Ammissione al

TFA SOSTEGNO

Scuola dell'Infanzia e Primaria

VIII Edizione

Manuale completo
per tutte le fasi di selezione

Con **mappe concettuali**
per focalizzare gli argomenti principali



CONTENUTI
EXTRA
E
SOFTWARE
DI VERIFICA



Eddie
L'ASSISTENTE
VIRTUALE
PER SINTESI
E QUIZ



EdiSES
Formazione
20%
Sconto
Esclusivo


EdiSES
EDIZIONI

Ammissione al TFA SOSTEGNO

Scuola dell'Infanzia e Primaria

Manuale completo per tutte le fasi di selezione

a cura di V. Crisafulli e F. de Robertis

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



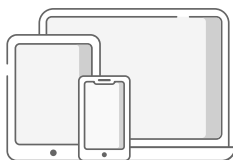
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

Ammissione al
TFA
SOSTEGNO

Scuola dell'Infanzia e Primaria

Manuale completo
per tutte le fasi di selezione

a cura di V. Crisafulli e F. de Robertis

Manuale per l'ammissione al TFA sostegno – Scuola dell'Infanzia e Primaria - VIII Edizione,
Aprile 2026
Copyright © 2026, 2023, 2021, 2020, 2019, 2016, 2014, 2011 EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2030 2029 2028 2027 2026

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione,
anche parziale, del presente volume o di par-
te di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

A cura di: **V. Crisafulli e F. de Robertis**

Con contributi di: Francesca Fortunati, Karin Guccione, Anna Maria Schiano, Giuseppe Mariani,
Stefano Minieri, Luigi Sportelli, Marco Zelioli

Progetto grafico: ProMediaStudio di A. Leano – Napoli

Fotocomposizione: EdiSES edizioni S.r.l

Stampato presso: Print Sprint S.r.l. – Napoli

per conto della EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

ISBN 979 12 5602 639 5

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma assistenza.edises.it

Sommario

Parte Prima

Competenze socio-psico-pedagogiche

Capitolo 1	Lo sviluppo sociale e le relazioni di gruppo	3
Capitolo 2	Il linguaggio e la comunicazione	21
Capitolo 3	L'importanza del gioco nello sviluppo sociale	33
Capitolo 4	La psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento	57
Capitolo 5	I principali contributi pedagogici in tema di sviluppo e apprendimento	87

Parte Seconda

Competenze su intelligenza emotiva

Capitolo 6	La mente e i suoi processi per definire l'intelligenza	269
Capitolo 7	Intelligenza emotiva ed empatia	293
Capitolo 8	Socializzazione e aggressività in età scolare	329
Capitolo 9	Linee di sviluppo ed educazione in adolescenza	349

Parte Terza

Competenze su creatività e pensiero divergente

Capitolo 10	Creatività e pensiero divergente.	363
Capitolo 11	Il ruolo della didattica in un apprendimento per tutti.	391
Capitolo 12	Mediazione speciale e strategie didattiche	475

Parte Quarta

Competenze organizzative e di *governance*

Capitolo 13	Scuola ed educazione nella Costituzione. L'autonomia scolastica.	525
Capitolo 14	La scuola dell'infanzia	553
Capitolo 15	La scuola primaria	583
Capitolo 16	La governance dell'istituzione scolastica	603



Parte Quinta

Il lungo cammino verso l'inclusione

Capitolo 17	Dalle scuole speciali all'inserimento	611
Capitolo 18	Dall'inserimento all'inclusione	625
Capitolo 19	Lo svantaggio come elemento unificante.	667
Capitolo 20	Classificazioni internazionali e principali manuali diagnostici.	681
Capitolo 21	La governance dell'inclusione	699
Capitolo 22	Il ruolo istituzionale e sociale dell'insegnante di sostegno.	733

Parte Sesta

Verifiche finali

Verifiche finali

741

Prefazione

Il *Manuale per l'ammissione al TFA sostegno* (scuola dell'Infanzia e Primaria) di **Edises**, giunto ormai alla **ottava edizione**, sviluppa i contenuti stabiliti dal programma ministeriale a partire da un'accurata **analisi delle prove ufficiali** proposte dagli Atenei dal 2013 a oggi e basandosi sul **costante aggiornamento** in merito alle novità legislative, di governance e didattiche intercorse nel tempo.

Anche per questa edizione, l'attento esame dei quesiti ufficiali ha condotto a un meticoloso **lavoro di aggiornamento** e alla **realizzazione di una versione sempre più focalizzata al superamento delle prove di ammissione**.

Come già per le precedenti edizioni, si è scelto di non proporre un'analisi approfondita sulle diverse tipologie di disabilità o sulle specifiche caratteristiche dei disturbi di apprendimento, decidendo di soffermarsi, invece, sulla loro definizione e sugli interventi didattici più adeguati da intraprendere ai fini dell'inclusione. Ciò perché, come da programma, non si pretende che in questa fase i candidati abbiano dettagliate conoscenze in materia, in quanto l'approfondimento di tali tematiche sarà proprio l'oggetto del percorso del TFA sostegno, nonché parte integrante del programma del concorso a cattedra cui, solo dopo aver ottenuto la specializzazione, sarà possibile accedere. Si tratta, dunque, di un'**opera calibrata** in modo specifico **sul programma d'esame** e **sulle conoscenze** realmente **richieste per l'accesso al TFA**.

Anche la **struttura del testo**, nella suddivisione delle parti e dei capitoli e nella successione degli argomenti, ricalca quanto previsto dal programma d'esame, così come indicato dal Ministero all'**Allegato C** (che si riporta nelle pagine seguenti) del **Decreto 30 settembre 2011**, *Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno*.

La **prima parte** è dedicata alle **competenze socio-psico-pedagogiche** diversificate per grado di scuola e illustra i meccanismi alla base dello sviluppo sociale e delle relazioni di gruppo, gli aspetti salienti della comunicazione – con particolare riferimento al ruolo del gioco nello sviluppo sociale – per poi passare ai fondamenti di base della psicologia dello sviluppo cognitivo e ai principali contributi pedagogici in tema di sviluppo e apprendimento.

La **seconda parte** riguarda le **competenze su empatia e intelligenza emotiva**, riferite al riconoscimento e alla comprensione di emozioni, stati d'animo e sentimenti dell'alunno, all'espressione e regolazione adeguata dei principali stati affettivi, alla capacità di autoanalisi delle proprie dimensioni emotive nella relazione educativa e didattica.



La **terza parte** è dedicata alle **competenze su creatività e pensiero divergente**, riferite cioè al saper generare strategie innovative e originali tanto in ambito verbale linguistico e logico matematico quanto attraverso i linguaggi visivo, motorio e non verbale. In questa parte, trova inoltre ampio spazio la trattazione della mediazione didattica e speciale con approfondimenti sulle principali metodologie più innovative, diversificate in funzione del grado di scuola.

La **parte quarta** affronta le **competenze organizzative**, in riferimento all'organizzazione e agli aspetti giuridici concernenti l'autonomia scolastica: il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), l'autonomia didattica, l'autonomia organizzativa, l'autonomia di ricerca e di sperimentazione e sviluppo, le reti di scuole; le modalità di autoanalisi e le proposte di auto-miglioramento di Istituto; la documentazione; gli Organi Collegiali (compiti e ruolo del Consiglio di Istituto, del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe o Team Docenti, del Consiglio di Interclasse e Intersezione); le forme di collaborazione interistituzionale, di attivazione delle risorse del territorio, di informazione e coinvolgimento delle famiglie, il compito e il ruolo di queste ultime.

In questa parte trova anche spazio una breve disamina delle **nuove Indicazioni nazionali 2025** per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo.

La **parte quinta**, infine, ripercorre sinteticamente la **storia dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità** e, con l'ausilio della legislazione in vigore e delle classificazioni internazionali, definisce i principali disturbi cui è rivolta la didattica speciale.

In tutta la trattazione si è tenuto conto delle più recenti novità didattiche, neuroscientifiche, pedagogiche, psicologiche e normative, e particolare attenzione è stata data al modello bio-psico-sociale alla base del sistema di Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) e sul quale deve fondarsi oggi il Piano Educativo Individualizzato.

La **parte conclusiva** è stata infine dedicata alle **esercitazioni**. È quindi caratterizzata dalla presenza di batterie di test per la verifica degli apprendimenti, con quiz tratti dalle prove ufficiali e suddivisi per capitolo.

Il volume è completato da:

- > un **software di verifica delle competenze** che permette di prepararsi alle prove d'esame. Grazie all'estrazione random da un vastissimo database, ogni questionario è diverso dal precedente;
- > **Eddie**, l'Assistente Virtuale EdiSES che, inquadrando i QR ad inizio di ogni capitolo, aiuterà a rendere più efficace lo studio. Con il supporto di Eddie si potrà personalizzare lo studio con **Sintesi di fine capitolo**, **Definizioni chiave** ed esercitarti con **ulteriori quesiti a risposta multipla**.

.....

Allegato C del decreto 30 settembre 2011

Prove di accesso (predisposte dalle singole Università)

La **prova preselettiva** e la **prova scritta** sono volte a verificare, unitamente alla capacità di argomentazione e al corretto uso della lingua, il possesso, da parte del candidato, di:

- **Competenze socio-psico-pedagogiche** diversificate per grado di scuola;
- **Competenze sull'intelligenza emotiva**, riferite ai seguenti aspetti: riconoscimento e comprensione di emozioni, stati d'animo e sentimenti nell'alunno; aiuto all'alunno per un'espressione e regolazione adeguata dei principali stati affettivi; capacità di autoanalisi delle proprie dimensioni emotive nella relazione educativa e didattica;
- **Competenze su creatività e pensiero divergente**, riferite cioè al saper generare strategie innovative ed originali tanto in ambito verbale linguistico e logico matematico quanto attraverso i linguaggi visivo, motorio e non verbale;
- **Competenze organizzative** in riferimento all'organizzazione scolastica e agli aspetti giuridici concernenti l'autonomia scolastica: il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'autonomia didattica, l'autonomia organizzativa, l'autonomia di ricerca e di sperimentazione e sviluppo, le reti di scuole; le modalità di autoanalisi e le proposte di auto-miglioramento di Istituto; la documentazione; gli Organi collegiali: compiti e ruolo del Consiglio di Istituto, del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe o Team docenti, del Consiglio di Interclasse e Intersezione; forme di collaborazione interistituzionale, di attivazione delle risorse del territorio, di informazione e coinvolgimento delle famiglie. Compiti e ruolo delle famiglie.

La **prova orale** verte sui contenuti delle prove scritte e su questioni motivazionali.

.....

Ulteriori **materiali didattici** e **aggiornamenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume e nell'area riservata.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri **profili social** e su **blog.edises.it**.



Eddie, l'Assistente virtuale per uno studio su misura

Eddie, l'Assistente virtuale basato sull'Intelligenza Artificiale, è progettato per accompagnarti in ogni fase della preparazione concorsuale, adattando lo studio ai tuoi tempi, ai tuoi obiettivi e al tuo livello di partenza. Eddie utilizza esclusivamente la **knowledge base del manuale**, capitolo per capitolo, per offrirti un supporto affidabile, coerente e mirato.

Per ogni capitolo puoi:

- > **ottenere una sintesi chiara ed efficace**, ideale sia per una prima lettura sia per il ripasso;
- > **verificare la preparazione** con test a risposta multipla, utili per misurare i progressi e individuare eventuali lacune;
- > **consultare le definizioni chiave**, per fissare i concetti fondamentali richiesti nelle prove d'esame.

Eddie ti aiuta innanzitutto a **personalizzare il metodo di studio**, permettendo di scegliere il percorso più adatto alle tue esigenze:

- > **Approccio sequenziale**: lo studio segue rigorosamente l'ordine dei capitoli del manuale. È indicato per chi parte da zero o desidera una preparazione sistematica e completa.
- > **Approccio strategico**: dà priorità alle materie con maggiore peso o frequenza nelle prove d'esame, concentrando l'impegno sugli argomenti più rilevanti. È pensato per chi ha tempi limitati o deve ottimizzare lo studio in funzione del bando di concorso.
- > **Approccio diagnostico**: si parte dai quiz per individuare punti di forza e aree di miglioramento. In base ai risultati, lo studio viene orientato verso i capitoli meno consolidati, evitando ripassi inutili e rendendo la preparazione più efficiente.

Nella **fase di perfezionamento finale**, in prossimità della prova d'esame, il **software di simulazione** abbinato al volume consente di svolgere prove complete, individuare i punti critici e concentrare l'attenzione sugli argomenti che richiedono un ultimo intervento di rinforzo.

In questo modo, **Eddie e il software di simulazione** diventano strumenti di orientamento intelligente che non sostituiscono il manuale, ma ne valorizzano i contenuti, aiutandoti a studiare in modo più mirato, consapevole ed efficace.

Indice

Parte Prima Competenze socio-psico-pedagogiche

Capitolo 1 - Lo sviluppo sociale e le relazioni di gruppo

1.1 L'ambito di indagine della psicologia sociale	3
1.2 L'individuo e i suoi contesti: famiglia, scuola, lavoro	4
1.2.1 L'ambiente ecologico di Urie Bronfenbrenner	5
1.3 Il processo di socializzazione, ovvero lo sviluppo sociale	6
1.3.1 Socializzazione nella relazione diadica: il concetto di attaccamento nelle teorie di John Bowlby e Donald Winnicott	8
1.3.2 La Adult Attachment Interview (Aai)	10
1.4 Il gruppo e le sue dinamiche	11
1.4.1 Kurt Lewin e lo studio sui gruppi nell'ambito della Teoria del campo	12
1.4.2 La dinamica dei gruppi: lo status, il ruolo e il concetto di leadership	13
1.4.3 La comunità di pratica nella visione di Étienne Wenger e Marshall McLuhan	14
1.4.4 I meccanismi di difesa del gruppo secondo Wilfred Bion	16
1.5 Lo sviluppo sociale nella società contemporanea: l'importanza di un'educazione interculturale	17

Capitolo 2 - Il linguaggio e la comunicazione

2.1 La comunicazione e i suoi elementi	21
2.2 Caratteristiche e funzioni del linguaggio.	22
2.3 La comunicazione non verbale e le sue funzioni	24
2.4 Le abilità comunicative nel bambino.	27
2.5 Le principali tappe nel processo di acquisizione del linguaggio	28
2.6 Principali teorie sul rapporto tra pensiero e linguaggio.	29
2.7 Facilitatori e barriere di una comunicazione efficace	31

Capitolo 3 - L'importanza del gioco nello sviluppo sociale

3.1 Le teorie sul valore dell'attività ludica	33
3.2 Lo sviluppo delle capacità di gioco	34
3.3 Il gioco come attività formativa	36
3.3.1 I giochi dei bambini tra spontaneità e proposta educativa	41
3.3.2 Il gioco di simulazione nella didattica interculturale	42
3.4 Favorire il gioco a scuola: il ruolo dell'educatore	43
3.5 Le attività espressive formative	45
3.6 Le attività grafico-pittoriche.	48
3.7 Le attività di manipolazione	53

Capitolo 4 - La psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento

4.1 Il concetto di sviluppo.	57
4.2 Psicologia dell'età evolutiva, psicologia del ciclo di vita e psicologia dell'arco della vita	57



4.2.1	La prospettiva ambientalista di John Locke60
4.2.2	La prospettiva naturalista di Jean-Jacques Rousseau60
4.2.3	La prospettiva evoluzionistica di Charles Darwin60
4.2.4	La prospettiva sociologica di Émile Durkheim62
4.3	Le principali teorie dello sviluppo62
4.3.1	Il comportamentismo.62
4.3.2	L'approccio organismico62
4.3.3	L'approccio psicoanalitico63
4.4	Lo sviluppo psicologico64
4.4.1	Qual è la natura del cambiamento che caratterizza lo sviluppo?64
4.4.2	Quali processi causano questo cambiamento?65
4.4.3	Si tratta di un cambiamento continuo e globale o viceversa discontinuo e improvviso?65
4.5	Lo sviluppo dell'abilità di <i>perspective taking</i> e di <i>role taking</i>66
4.6	Lo sviluppo dell'identità68
4.6.1	La psicoanalisi di Sigmund Freud68
4.6.2	Gustav Jung e la psicologia analitica70
4.6.3	Erik Erikson e lo sviluppo psicosociale (o dell'apprendimento sociale).71
4.6.4	La teoria dei tratti e della personalità di Gordon Allport.76
4.6.5	Istinti e pulsioni nella teoria di Erich S. Fromm77
4.7	Lo sviluppo morale77
4.7.1	Le teorie cognitive: Jean Piaget, Lawrence Kohlberg, Elliot Turiel e Carol Gilligan78
4.7.2	L'approccio comportamentista: Albert Bandura82
4.7.3	L'approccio psico-analitico: Sigmund Freud, Melanie Klein ed Edith Jacobson .83	
4.7.4	Sergej Hessen: la filosofia dei valori e l'educazione come sviluppo morale . .84	
	Opere principali85

Capitolo 5 - I principali contributi pedagogici in tema di sviluppo e apprendimento

5.1	La pedagogia dagli albori al 1600.87
5.1.1	Agostino88
5.1.2	Comenio.89
5.2	Il modello educativo illuminista91
5.2.1	John Locke91
5.2.2	Nicolas de Condorcet.92
5.2.3	Giambattista Vico93
5.2.4	Jean-Jacques Rousseau93
5.3	La pedagogia nell'età romantica96
5.3.1	Johann Heinrich Pestalozzi.97
5.3.2	Friedrich Wilhelm August Fröbel99
5.3.3	Johann Friedrich Herbart	100
5.4	La pedagogia positivista	103
5.4.1	Auguste Comte	103
5.4.2	Roberto Ardigò	104
5.4.3	Don Bosco.	104
5.5	Il funzionalismo e l'attivismo	105
5.5.1	Dalle scuole nuove all'attivismo pedagogico	106
5.5.2	John Dewey	108
5.5.3	Edouard Claparède	115

5.5.4	Ovide Decroly	118
5.5.5	Maria Montessori	121
5.5.6	Roger Cousinet	129
5.5.7	Rosa e Carolina Agazzi	130
5.6	Il comportamentismo	131
5.6.1	Ivan P. Pavlov e il condizionamento classico	132
5.6.2	John B. Watson e le due leggi della frequenza e della recenza della risposta	133
5.6.3	Edward L. Thorndike e l'apprendimento per prove ed errori	135
5.6.4	Burrhus F. Skinner e il condizionamento operante	136
5.7	Il neocomportamentismo e la genesi del cognitivismo.	143
5.7.1	Edward C. Tolman e l'apprendimento molare.	144
5.7.2	Albert Bandura e la teoria dell'apprendimento sociale	146
5.7.3	Benjamin S. Bloom e il Mastery learning.	152
5.8	L'apprendimento secondo la psicologia della Gestalt	161
5.8.1	La Gestalt e la visione globale.	162
5.8.2	Wolfgang Köhler e l'insight	163
5.8.3	Max Wertheimer e le leggi di segmentazione del campo visivo	164
5.9	Il cognitivismo	166
5.9.1	Jean Piaget e la teoria stadiale dello sviluppo	167
5.9.2	Lev Semënovič Vygotskij e la zona di sviluppo prossimale	183
5.9.3	Jerome S. Bruner e il pensiero narrativo	196
5.10	Lo <i>Human Information Processing</i> e lo studio della memoria	220
5.10.1	La memoria e le fasi di elaborazione mnestica	221
5.10.2	I principali modelli teorici sulla memoria	222
5.10.3	Le basi neurali dei processi mnestici	225
5.11	La metacognizione	226
5.11.1	Il concetto di metacognizione: origine e principali modelli teorici	226
5.11.2	Le fasi dell'attività metacognitiva	230
5.11.3	La metacomprendione	231
5.11.4	La metamemoria	232
5.11.5	L'esecuzione del compito	233
5.12	Il costruttivismo.	234
5.12.1	I costruttivismi	235
5.12.2	La cibernetica.	236
5.12.3	George A. Kelly e la psicologia dei costrutti personali	237
5.12.4	Ernst von Glasersfeld e il costruttivismo radicale	241
5.12.5	Humberto Maturana e l'autopoiesi	244
5.12.6	Heinz von Foerster e la costruzione di una realtà	248
5.13	La Pedagogia contemporanea.	253
5.13.1	Paulo R.N. Freire e il <i>problem posing</i>	253
5.13.2	Alexander Sutherland Neill	254
5.13.3	Zygmunt Bauman e la società liquida	254
5.13.4	Pierre Bourdieu e la violenza simbolica.	255
5.13.5	Gregory Bateson e la teoria ecologica della mente.	256
5.13.6	Edgar Morin e la riforma del pensiero	259
5.13.7	Jacques Maritain e il personalismo pedagogico.	261
5.13.8	Don Milani	262
5.13.9	Il problematicismo pedagogico di Giovanni Maria Bertin	263
5.13.10	Piero Bertolini e la pedagogia fenomenologica	266

Parte Seconda

Competenze su intelligenza emotiva

Capitolo 6 - La mente e i suoi processi per definire l'intelligenza

6.1	Le scienze che studiano la mente	269
6.2	I metodi per lo studio della mente	273
6.3	La struttura materiale della mente: il cervello	274
6.4	I processi della mente	275
6.5	Lo studio dell'intelligenza	276
6.5.1	Charles Spearman e l'intelligenza bifattoriale	279
6.5.2	Louis Leon Thurstone e l'intelligenza multifattoriale	280
6.5.3	Robert Sternberg e la teoria triarchica	281
6.5.4	Joy Paul Guilford e il modello multifattoriale dell'intelligenza: <i>Structure of Intellect</i>	282
6.5.5	Bernard Cattell e l'intelligenza fluida e cristallizzata	285
6.5.6	Howard E. Gardner e la teoria delle intelligenze multiple	285

Capitolo 7 - Intelligenza emotiva ed empatia

7.1	Le emozioni e l'esperienza emotiva	293
7.2	Le emozioni e il comportamento emotivo	296
7.3	A cosa servono le emozioni?	297
7.4	Le principali teorie sulle emozioni e sull'intelligenza emotiva	299
7.4.1	La teoria evoluzionistica di Charles Darwin	300
7.4.2	La teoria del feedback periferico di James e Lange	300
7.4.3	La teoria centrale delle emozioni di Walter B. Cannon e Philip Bard	301
7.4.4	La teoria dei due fattori di Stanley Schachter e Jerome Singer	301
7.4.5	La teoria del cervello emotivo di Joseph LeDoux	301
7.4.6	Le risposte agli stati emotivi secondo Phillip R. Shaver	302
7.4.7	Le emozioni come criterio valutativo e cognitivo secondo Martha Craven Nussbaum	302
7.4.8	Paul Ekman e la teoria sull'universalità dell'espressione delle emozioni	303
7.4.9	Magda Arnold e la teoria della valutazione emotiva (o cognitiva)	303
7.4.10	Silvan Tomkins e gli ambienti emotivi genitoriali	304
7.4.11	Carolyn I. Saarni e lo sviluppo dell'intelligenza emotiva	305
7.4.12	Lo sviluppo delle emozioni: gli otto stadi di Alan Sroufe	305
7.4.13	La teoria differenziale di Carroll Izard	311
7.4.14	Autoregolazione delle emozioni: lo <i>scaffolding</i> di Jerome Bruner	312
7.5	Daniel Goleman e l'intelligenza emotiva.	313
7.5.1	Le abilità fondamentali dell'intelligenza emotiva.	313
7.5.2	L'empatia secondo Goleman.	316
7.5.3	Intelligenza emotiva tra famiglia e apprendimento scolastico	319
7.5.4	L'intelligenza ecologica secondo Goleman	321
7.6	L'empatia come dimensione dell'intelligenza emotiva: caratteristiche e principali modelli teorici	322
7.6.1	Norma Feshbach: il primo modello multidimensionale di empatia	323
7.6.2	Martin Hoffman: l'empatia e lo sviluppo morale	323
7.6.3	Il modello multidimensionale dell'empatia di Janet Strayer	325

7.6.4	Mark Davis e l'empatia tra cognizione ed emozione	326
7.6.5	Karla McLaren e le caratteristiche dell'atto empatico	327
7.6.6	Heinz Kohut e il ruolo dell'empatia nello sviluppo del Sé	328

Capitolo 8 - Socializzazione e aggressività in età scolare

8.1	L'autocontrollo emotivo	329
8.1.1	Autoregolazione delle emozioni	329
8.2	L'aggressività e le dinamiche relazionali	330
8.3	Quando l'aggressività diventa una patologia.	332
8.3.1	Il bullismo	333
8.3.2	Il cyberbullismo	334
8.4	La gestione dell'aggressività	334
8.5	I tipi di conflitto	336
8.5.1	La frustrazione	336
8.5.2	I meccanismi di difesa	338
8.6	Salute e malattia in una prospettiva bio-psico-sociale	340
8.6.1	La salute mentale: le nevrosi	341
8.6.2	La salute mentale: le psicosi	343
8.6.3	Le psicoterapie	345

Capitolo 9 - Linee di sviluppo ed educazione in adolescenza

9.1	La definizione dell'identità nell'adolescenza	349
9.2	L'adolescenza nella prospettiva psicoanalitica	351
9.3	L'adolescente nella prospettiva dell'apprendimento sociale di Erik Erikson e di James Marcia.	352
9.4	L'adolescenza nella prospettiva storico-culturale	354
9.5	Lo sviluppo morale in adolescenza nella prospettiva del cognitivismo sociale	355
9.6	Adolescenza e stili educativi, secondo Diana Baumrind e la scala Copes.	355
9.7	L'importanza del gruppo dei pari in adolescenza	356
9.8	La prevenzione della dispersione scolastica in adolescenza.	356
9.8.1	Azioni per affrontare la dispersione scolastica: PNRR e Linee guida per l'orientamento	358

Parte Terza

Competenze su creatività e pensiero divergente

Capitolo 10 - Creatività e pensiero divergente

10.1	La natura della creatività	363
10.2	Creatività e pensiero divergente secondo Joy Paul Guilford	365
10.2.1	I modelli di Guilford e di Bloom a confronto	365
10.2.2	Le tre dimensioni del modello <i>Structure of intellect</i> di Guilford	366
10.2.3	Didattica e modello SI.	367
10.3	Edward De Bono e il pensiero laterale	368
10.4	Sarnoff Mednick e la teoria associativa del processo creativo	369
10.5	Graham Wallas e la teoria per fasi successive del processo creativo.	370
10.6	Hubert Jaoui e il metodo PAPSA	371
10.7	Teresa Amabile e la personalità creativa	371



10.8	Andrea Gentile e il pensiero fluido analogico-intuitivo-reticolare	372
10.9	Silvano Arieti e la sintesi magica	373
10.10	Gianni Rodari e l'errore creativo	374
10.11	Bruno Munari e la fantasia	375
10.12	Loris Malaguzzi e la creatività come apprendimento per scoperta	376
10.13	Joseph Renzulli e Sally Reis e il modello SEM	376
10.14	Mario Mencarelli e la creatività come interfunzionalità	377
10.15	Duccio Demetrio e il nesso tra scrittura e creatività	378
10.16	Freud e la sublimazione	378
10.17	Arthur Koestler e la bisociazione	379
10.18	Mark A. Runco e il pensiero contaminato	379
10.19	Dean Simonton e la teoria della combinazione di casualità	379
10.20	Williams J.J. Gordon e la strategia sinettica	380
10.21	Mihály Csikszentmihályi e la teoria del flusso creativo.	380
10.22	Rudolf Steiner, la pedagogia Waldorf e l'uso della fiaba come strumento di crescita	381
10.23	Robert Keith Sawyer e il potere creativo della collaborazione	383
10.24	David Ausubel e il potenziale creativo	383
10.25	Misurare la creatività	384
10.26	Tecniche e percorsi per promuovere la capacità creativa negli studenti.	385
10.26.1	Incoraggiare il pensiero divergente	385
10.26.2	Percorsi laboratoriali per una didattica attiva e creativa	386
10.27	Tecniche per incoraggiare il pensiero creativo	387
10.27.1	La tecnica della falsa regola	387
10.27.2	Le mappe mentali	388
10.27.3	La tecnica dei sei cappelli di Edward De Bono	388
10.27.4	La pausa creativa	389
10.27.5	Il <i>Concassage</i>	389

Capitolo 11 - Il ruolo della didattica in un apprendimento per tutti

11.1	Prima della didattica: l'osservazione educativa	391
11.2	Definizione di metodo, metodologia, tecnica per le attività di insegnamento	394
11.3	Dalla didattica degli anni '50 alle nuove prospettive della didattica costruttivista	397
11.4	Aspetti salienti della didattica generale contemporanea	399
11.4.1	Universal Design for Learning (Progettazione Universale per l'Apprendimento).	402
11.5	L'importanza della valutazione in ambito didattico	402
11.5.1	I bias valutativi	405
11.6	Fare ricerca in ambito didattico: le potenzialità della ricerca-azione	408
11.7	Didattica e nuovi contesti di apprendimento	410
11.7.1	Connessione tra contesti educativi: la continuità verticale e la continuità orizzontale.	411
11.8	Gli obiettivi della nuova didattica: conoscenze, abilità e competenze	412
11.8.1	Le life skills secondo l'OMS.	413
11.8.2	Le competenze chiave per l'apprendimento permanente nelle Raccomandazioni europee	414
11.9	Il processo di apprendimento secondo Umberto Galimberti	415
11.10	Stili cognitivi e stili di apprendimento	416
11.10.1	Gli stili cognitivi secondo Robert J. Sternberg la teoria dell'autogoverno mentale	417

11.10.2	Gli stili cognitivi secondo George A. Miller	418
11.10.3	Gli stili di apprendimento secondo James W. Keefe	419
11.10.4	Gli stili di apprendimento secondo David Kolb: l'apprendimento esperienziale.	420
11.10.5	Gli stili di apprendimento secondo Anthony F. Gregorc: i modelli preferenziali	423
11.10.6	Gli stili di apprendimento secondo Peter Honey e Allan Mumford.	424
11.11	Strategie per i diversi stili di apprendimento: visual literacy, audiobook, debate, cooperative learning, attività motorie	424
11.12	L'apprendimento significativo secondo David Paul Ausubel	427
11.12.1	Reeves, Herrington e Oliver: compito di realtà e apprendimento significativo	428
11.12.2	Joseph Novak e le mappe concettuali per l'apprendimento significativo.	429
11.13	Il ruolo della motivazione nell'apprendimento	430
11.13.1	Abraham Harold Maslow: bisogni e motivazione ad apprendere	431
11.14	L'apprendimento autodiretto di Philip Candy.	435
11.15	Le didattiche disciplinari	436
11.16	Fattori di efficacia delle pratiche didattiche: riflessività, narrazione, mediazione, tempo, affettività, motivazione e flessibilità	438
11.17	Le principali metodologie didattiche in uso oggi	440
11.17.1	La didattica per concetti	440
11.17.2	La didattica metacognitiva	441
11.17.3	La didattica dell'errore	445
11.17.4	La didattica orientativa.	445
11.17.5	La didattica multimediale	447
11.17.6	La didattica laboratoriale	447
11.17.7	La didattica per competenze	451
11.18	Nuove metodologie e tecniche didattiche: tra peculiarità e principi comuni	452
11.19	Alcuni esempi di tecniche e metodologie didattiche innovative	454
11.19.1	Il <i>cooperative learning</i>	454
11.19.2	<i>Peer education</i> e <i>peer tutoring</i>	457
11.19.3	Il <i>brainstorming</i>	458
11.19.4	Il problem solving	460
11.19.5	Il <i>role play</i>	461
11.19.6	Il <i>circle time</i>	461
11.19.7	Lezione frontale, dialogo interattivo e supporti visivi	462
11.19.8	Il <i>mastery learning</i>	462
11.19.9	Il <i>Service learning</i>	462
11.19.10	La lezione partecipata	463
11.19.11	La <i>Community of learners</i> di Ann Brown e Joseph Campione	463
11.19.12	Il modello Jigsaw di Elliot Aronson	464
11.19.13	Il <i>reciprocal teaching</i>	464
11.19.14	Il <i>team teaching</i>	465
11.19.15	La ricerca-azione	466
11.19.16	I <i>business game</i> (o giochi di ruolo)	467
11.19.17	L'apprendimento situato (metodologia EAS)	467
11.19.18	Il <i>Tinkering</i>	468
11.19.19	Lo sfondo integratore	469
11.20	La personalizzazione nell'apprendimento	469

11.21	Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e il loro impiego nella didattica speciale	470
11.21.1	Dal Logo di Papert al pensiero computazionale e al <i>coding</i>	472
11.21.2	<i>I webquest</i>	474

Capitolo 12 - Mediazione speciale e strategie didattiche

12.1	La pedagogia speciale nella prospettiva storica ed evolutiva	475
12.2	La condizione di svantaggio, l'emarginazione e la pedagogia della differenza	477
12.3	L'azione sociale per le persone con disabilità	480
12.4	L'inclusione come processo intenzionale	481
12.5	L'asimmetria nella relazione educativa.	483
12.6	Rogers e la relazione assertiva.	485
12.6.1	Libertà nell'apprendimento	487
12.7	La relazione educativa tra insegnante di sostegno e alunni con disabilità: il GLO e il PEI	488
12.8	Le relazioni disfunzionali secondo l'Analisi Transazionale	491
12.8.1	La relazione simbiotica	491
12.8.2	I pregiudizi educativi (ordini)	493
12.8.3	I "giochi psicologici".	495
12.9	La mediazione didattica come strumento di integrazione e inclusione	497
12.9.1	Andrea Canevaro: dall'integrazione all'inclusione	498
12.10	La mediazione speciale	500
12.11	Caratteristiche e stili di apprendimento per l'alunno con DSA	503
12.12	Adattamento degli obiettivi curricolari e dei materiali didattici. Strumenti compensativi e misure dispensative.	505
12.12.1	Adattare gli obiettivi e le attività: gli ambiti disciplinari	509
12.12.2	Strategie creative nella lingua parlata	510
12.12.3	La semplificazione di un testo	512
12.12.4	Strategie creative nel linguaggio cinesico e non verbale.	513
12.13	La programmazione individualizzata.	515
12.14	L'acquisizione delle autonomie esperienze: di operatività	517
12.15	Il ruolo dell'insegnante di sostegno nella presa in carico dell'alunno con disabilità	520

Parte Quarta

Competenze organizzative e di *governance*

Capitolo 13 - Scuola ed educazione nella Costituzione. L'autonomia scolastica

13.1	La scuola nella Costituzione italiana	525
13.2	L'autonomia scolastica nella legge n. 59/1997	530
13.3	Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)	531
13.3.1	L'ampliamento dell'offerta formativa	531
13.3.2	La rivisitazione del POF nella legge n. 107/2015	532
13.3.3	La procedura di elaborazione e approvazione del PTOF nella legge n. 107/2015	532
13.3.4	Il potenziamento dell'offerta formativa nel Piano triennale	533

13.3.5	I compiti del collegio dei docenti nella elaborazione del PTOF	534
13.3.6	La progettazione educativa e curricolare nel PTOF	534
13.3.7	La progettazione organizzativa nel PTOF	536
13.4	L'autonomia didattica nell'art. 4 del Regolamento dell'autonomia	536
13.5	L'autonomia nelle procedure di valutazione.	537
13.6	L'autonomia organizzativa	538
13.7	L'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo – I progetti e la loro verifica .	538
13.8	L'autonomia di associarsi in rete	539
13.9	Il Patto educativo di corresponsabilità	540
13.9.1	Il coinvolgimento della comunità scolastica nella costruzione del Patto .	540
13.9.2	Il contenuto del Patto educativo: impegni di scuola, famiglia, studenti .	541
13.10	Educare al rispetto. L'insegnamento trasversale di Educazione civica	543
13.10.1	Contrasto al bullismo e al cyberbullismo. La Legge 17 maggio 2024, n. 70	545
13.10.2	Le Linee guida nazionali Educare per la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione	548
13.11	La contropartita dell'autonomia: il monitoraggio del sistema	549
13.11.1	L'Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI)	549
13.11.2	Il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione.	550
13.11.3	Le prove nazionali sugli apprendimenti	550
13.11.4	Il Rapporto di autovalutazione (RAV) e il Piano di miglioramento (PdM)	551

Capitolo 14 - La scuola dell'infanzia

14.1	La scuola dell'infanzia.	553
14.1.1	Iscrizione e formazione delle classi.	553
14.1.2	Le “sezioni primavera”	553
14.2	L'istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni	554
14.2.1	Le ragioni dell'istituzione del Sistema zero-sei anni.	555
14.2.2	Organizzazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione . . .	556
14.2.3	I Poli per l'infanzia	557
14.2.4	Obiettivi strategici del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni	558
14.2.5	Funzioni e compiti dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali	558
14.2.6	Il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione	559
14.2.7	Partecipazione economica delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia.	560
14.3	Dai Programmi ministeriali alle Indicazioni nazionali	560
14.3.1	Le Indicazioni nazionali del 2012 - La prima Parte comune: “Cultura, Scuola, Persona”.	561
14.3.2	La seconda Parte comune: “Finalità generali”	564
14.3.3	La terza Parte comune: “L'organizzazione del curricolo”	566
14.3.4	Le Indicazioni nazionali 2012 per la scuola dell'infanzia	569
14.3.5	I campi di esperienza	571
14.3.6	Il profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	572
14.4	Il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari (febbraio 2018).	573

14.5	Le Linee pedagogiche per il sistema integrato “zero-sei”	574
14.6	Gli Orientamenti educativi nazionali per i servizi educativi per l’infanzia	576
14.7	Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo 2026: la Scuola dell’infanzia.	579
14.7.1	La visione pedagogica di fondo.	580
14.7.2	La Scuola dell’infanzia nelle Indicazioni nazionali 2025	580
14.7.3	Il bambino come persona competente e la funzione dell’insegnante	581
14.7.4	Inclusione e personalizzazione	581
14.7.5	I campi di esperienza	581
14.7.6	La documentazione e la valutazione nella scuola dell’infanzia	582
14.7.7	Dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria	582

Capitolo 15 - La scuola primaria

15.1	L’obbligo scolastico	583
15.2	La scuola primaria nel primo ciclo di istruzione.	584
15.2.1	L’iscrizione alla scuola primaria e la formazione delle classi	584
15.2.2	La questione dell’insegnante unico	584
15.2.3	Il tempo scuola nella scuola primaria	585
15.2.4	Lingua inglese: insegnamento e insegnanti	585
15.3	L’unificazione delle scuole dell’infanzia e del primo ciclo nell’istituto comprensivo	586
15.4	Le Indicazioni nazionali per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado del 2012.	587
15.5	Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo 2026: il primo ciclo di istruzione	590
15.5.1	I saperi disciplinari	590
15.5.2	Piano organizzativo	592
15.6	La valutazione intermedia e finale nella scuola del primo ciclo dell’istruzione	593
15.6.1	Norme specifiche per la scuola primaria.	594
15.6.2	Le modalità istituzionali della valutazione periodica e finale	595
15.6.3	La valutazione dei docenti di sostegno	597
15.6.4	Le prove nazionali sugli apprendimenti	598
15.6.5	Ammissione alla classe successiva.	598
15.6.6	Il documento di valutazione	598
15.6.7	La certificazione delle competenze: il Decreto ministeriale 14/2024	599
15.6.8	Valutazione ed esami per gli alunni con disabilità.	600
15.6.9	Valutazione ed esami per gli alunni con DSA. Altri alunni con BES	601

Capitolo 16 - La governance dell’istituzione scolastica

16.1	La dirigenza scolastica.	603
16.2	Gli organi collegiali dell’istituzione scolastica	603
16.3	Il consiglio di circolo o d’istituto	604
16.4	Il collegio dei docenti	605
16.5	I consigli di intersezione, di interclasse e di classe.	605
16.6	Il comitato per la valutazione dei docenti	606
16.7	Le assemblee dei genitori e degli studenti	606
16.8	Il personale non docente	607

Parte Quinta

Il lungo cammino verso l'inclusione

Capitolo 17 - Dalle scuole speciali all'inserimento

17.1	La legislazione sulle istituzioni speciali	611
17.2	L'Italia repubblicana	613
17.3	L'inserimento nella scuola ordinaria	617
17.4	Il Documento Falcucci	619
17.5	La circolare ministeriale n. 227/1975	622
17.5.1	Raggruppamenti di scuole	622
17.5.2	Reperimento e inserimento degli allievi	623
17.5.3	Criteri organizzativi	623
17.5.4	Gruppo di lavoro presso i provveditorati agli studi	623

Capitolo 18 - Dall'inserimento all'inclusione

18.1	La legge 517/1977 e i successivi provvedimenti legislativi.	625
18.2	La decisione della Corte Costituzionale n. 215/1987	627
18.3	La legge quadro n. 104/1992	628
18.4	La normativa di fine anni Novanta. Il Piano dell'offerta formativa	632
18.5	Proclamazione dei diritti del bambino e valorizzazione delle diversità e della convivenza democratica nella Dichiarazione di Salamanca	634
18.6	Il nuovo millennio.	636
18.6.1	La legge quadro sul sistema integrato di interventi e servizi sociali: la L. 328 del 2000	636
18.6.2	La L. 67/2006 a tutela delle persone con disabilità dalle discriminazioni e altre norme	637
18.7	La Convenzione ONU del 2006 sui diritti delle persone con disabilità e la legge n. 18/2009	638
18.8	Le Linee Guida del 2009 per l'integrazione degli alunni con disabilità	640
18.9	Disturbi Specifici di Apprendimento: struttura e finalità della legge 170/2010 . 641	
18.9.1	Definizioni relative ai DSA nella L. 170/2010 e nelle Linee Guida	643
18.9.2	Finalità della legge 170/2010	644
18.10	I Bisogni Educativi Speciali	645
18.10.1	La Direttiva 27/12/2012	645
18.10.2	Indicazioni operative: la Circolare n. 8 del 6/3/2013 e la Nota 2563 del 22/11/2013	647
18.10.3	BES derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana . 648	
18.10.4	Il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati . 650	
18.10.5	Gli alunni con alto potenziale intellettivo.	653
18.11	Nuove fonti di disuguaglianza e Piano nazionale per la scuola digitale	653
18.12	Dalla L. 107/2015 ai relativi decreti attuativi. In particolare, il D.Lgs. 66/2017 . 655	
18.13	I Decreti Interministeriali n. 182/2020 e n. 153/2023: il nuovo modello di PEI . 656	
18.14	L'UE e la Strategia sui diritti delle persone con disabilità 2021-2030.	659
18.15	La legge delega sulla disabilità	660

Capitolo 19 - Lo svantaggio come elemento unificante

19.1	Studenti con disabilità.	668
------	----------------------------------	-----

19.1.1	Le sindromi genetiche	668
19.1.2	L'autismo e i disturbi dello spettro autistico	670
19.1.3	Disabilità sensoriali	670
19.2	Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	671
19.3	Studenti che presentano altre situazioni di difficoltà nell'apprendimento (non classificate tra i DSA)	676
19.3.1	Studenti in situazioni di difficoltà nell'apprendimento scolastico derivanti da veri e propri disturbi	676
19.3.2	Alunni che possono essere definiti in situazione di deprivazione socio-ambientale	677
19.3.3	Alunni che si ritirano dall'impegno scolastico per sofferenza psicologica anche in assenza di svantaggio	678
19.4	Estensione a tutti i disturbi evolutivi delle misure previste per i DSA dalla L. 170/2010	679

Capitolo 20 - Classificazioni internazionali e principali manuali diagnostici

20.1	Dalla separazione all'inclusione: un'epocale inversione storica	681
20.2	Dall'handicappato alla persona con disabilità: l'evoluzione terminologica	682
20.3	Organizzazione Mondiale della Sanità e classificazioni internazionali	684
20.4	Processo di revisione: dall'ICIDH all'ICF	688
20.4.1	Struttura dell'ICF	690
20.5	Differenza di approccio tra ICD e ICF	692
20.6	L'ICF Children and Youth.	693
20.7	Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali (DSM)	694
20.7.1	Descrizione del DSM	694
20.7.2	La struttura del DSM	695
20.8	Manuale Diagnostico Psicodinamico (PDM).	698


Capitolo 21 - La governance dell'inclusione

21.1	Il Bisogno Educativo Speciale.	699
21.2	La risposta educativa speciale.	701
21.3	La Certificazione e i due aspetti del Profilo di Funzionamento: Diagnostico Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale	702
21.3.1	Cosa prevedeva il D.P.R. 24 febbraio 1994	703
21.3.2	Il Profilo di funzionamento nel D.Lgs. n. 66/2017 e nelle Linee guida del Ministero della Salute.	705
21.4	Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)	709
21.5	Il Progetto individuale di vita	714
21.6	Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica	716
21.7	Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica	718
21.8	I Disturbi Specifici dell'Apprendimento: diagnosi e misure didattiche ed educative	719
21.8.1	Diagnosi e individuazione precoce	719
21.8.2	Misure educative e didattiche di supporto	721
21.8.3	Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)	724
21.9	La direttiva sui BES e la didattica inclusiva.	725
21.9.1	I Centri Territoriali di Supporto (CTS) e i Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI).	726

21.9.2 Dal PAI al Piano per l'inclusione	727
21.10 Il ruolo dell'insegnante per il sostegno nel team teaching e le altre figure dell'integrazione.	728
21.10.1 Il profilo del docente specializzato per il sostegno didattico.	728
21.10.2 I compiti del docente specializzato per il sostegno didattico	730
Capitolo 22 - Il ruolo istituzionale e sociale dell'insegnante di sostegno	
22.1 Dalla formazione monovalente alla legge n. 517 del 1977	733
22.2 I corsi di formazione universitari	734
22.3 La formazione dei docenti di sostegno nel D.Lgs. 66/2017 per la scuola primaria e nel D.Lgs. 59/2017 per la scuola secondaria.	735
22.3.1 I corsi di specializzazione INDIRE	737
22.4 La funzione dei docenti, per il sostegno e non, in conclusione.	738

Parte Sesta

Verifiche finali

Verifica Capitolo 1.	743
Verifica Capitolo 2.	746
Verifica Capitolo 3.	748
Verifica Capitolo 4.	751
Verifica Capitolo 5.	753
Verifica Capitolo 6.	755
Verifica Capitolo 7.	758
Verifica Capitolo 8.	763
Verifica Capitolo 9.	765
Verifica Capitolo 10.	767
Verifica Capitolo 11.	770
Verifica Capitolo 12.	773
Verifica Capitolo 13.	775
Verifica Capitolo 14.	778
Verifica Capitolo 15.	781
Verifica Capitolo 16.	784
Verifica Capitolo 17.	787
Verifica Capitolo 18.	789
Verifica Capitolo 19.	792
Verifica Capitolo 20.	794
Verifica Capitolo 21.	797
Verifica Capitolo 22.	800
Indice analitico	



Ammissione al TFA SOSTEGNO DIDATTICO Scuola dell'Infanzia e Primaria

Manuale completo per tutte le fasi di selezione

Pensato per la preparazione alle prove di ammissione al corso di specializzazione universitario a numero chiuso per le attività di **sostegno didattico nella scuola dell'Infanzia e Primaria**, questo manuale sviluppa in modo chiaro e completo tutti i contenuti previsti dal **programma ministeriale**.

Il testo nasce dall'analisi delle **prove ufficiali** proposte dagli Atenei dal 2013 a oggi ed è aggiornato alle più recenti novità legislative, didattiche e di governance, comprese le **nuove Indicazioni nazionali 2025**.

Anche la struttura del testo, nella suddivisione delle parti e dei capitoli e nella successione degli argomenti, ricalca il programma d'esame:

- competenze socio-psico-pedagogiche
- competenze su empatia e intelligenza emotiva
- competenze su creatività e pensiero divergente
- competenze organizzative

Nella parte finale, batterie di test suddivise per capitolo e tratte dalle prove ufficiali consentono di mettere alla prova le conoscenze acquisite e allenarsi in vista della selezione.

PER COMPLETARE LA PREPARAZIONE



TFA FACILE
tabelle,
mappe
e sintesi
TFA F



Esercizi
commentati
E13A



Competenze
linguistiche e
comprensione
dei testi
T&E1



IN OMAGGIO CON IL VOLUME



estensioni online
contenuti extra



software di verifica
per infinite
esercitazioni



il supporto di Eddie
l'AI di EdiSES che ti
semplifica lo studio
con sintesi e quiz



**sconto esclusivo
video-corso**
TFA XI CICLO

